



Slowine conterrà una corposa sezione dedicata a degustazioni tematiche (si comincia con 150 etichette di Barolo), i cui contenuti saranno aggiornati ogni 15 giorni.

Queste pagine saranno arricchite da notazioni storiche e geografiche, consigli su dove mangiare, dormire, acquistare prodotti tipici in zona.

Un'altra sezione del sito sarà dedicata alle degustazioni di soci e fiduciari, mentre l'area "Argomenti", inaugurata da un editoriale del presidente di Slow Food Italia, Roberto Burdese, occuperà metà dei contenuti e affronterà di volta in volta discussioni sulle tematiche di più stretta attualità riguardanti il mondo del vino.

Franco Ziliani, autore del blog *Vinoalvino.org*, ha raccontato la sua esperienza definendola "una donchisciottata", un mo-

do per scrivere quello che sui giornali, condizionati dagli introiti pubblicitari, non sarebbe possibile pubblicare. "Il blog, inoltre, - sostiene Ziliani - permette un confronto immediato tra autore e lettori attraverso i commenti.

Lettori che sono più numerosi quando si affrontano le problematiche dell'enologia di quando si pubblicano semplici degustazioni".

Norma su etichetta di origine penalizza pmi agroalimentari

UnionAlimentari, Unione Nazionale della Piccola e Media Industria Alimentare, manifesta le perplessità dell'industria agroalimentare di fronte alle nuove disposizioni previste dal ministero dello Sviluppo Economico e rac-

chiuse nella legge n. 99 del 23 luglio 2009.

Si fa riferimento, in particolare, all'ampliamento sanzionatorio dei comportamenti che possono essere considerati come "Fallace indicazione di provenienza" dei prodotti e configurabili come reato perseguibile in sede penale.

La norma, che ha per oggetto tutti i prodotti di origine/provenienza non italiana sui quali sia apposto un marchio d'impresa italiano, prevede che l'etichettatura riporti chiaramente l'origine non italiana. Questo provvedimento non dovrebbe coinvolgere il settore alimentare, disciplinato con disposizioni comunitarie specifiche. Infatti, a giudizio di UnionAlimentari-Confapi, questo nuovo approccio accresce nuovamente la disparità tra le condizioni imposte alle imprese italiane e quelle estere, non soggette al provvedimento.

"La discussione sull'indicazione dell'origine/provenienza - si legge in un comunicato dell'Unione - deve essere affrontata esclusivamente sul tavolo comunitario e portare ad una disciplina chiara, organica e applicabile a tutti i Paesi europei".

Mangini, un italiano tra i membri d'onore FEFAAC

In occasione del 50° anniversario della Federazione Europea dei Produttori di Alimenti per Animali (FEFAAC), che si è celebrato a Bruxelles il 9 settembre scorso, è stato conferito a Giordano Veronesi il titolo di membro onorario della FEFAAC. Il prestigioso rico-